



Deliberazione Istruttoria n. 117/2015/PRSE
Comune di Collesferro - Rend. 2013

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

Nell'adunanza del 20 aprile 2015

composta dai magistrati

Anna Maria CARBONE PROSPERETTI	Presidente;
Maria Teresa D'URSO	Consigliere;
Donatella SCANDURRA	Consigliere;
Elena PAPA	Referendario, relatore.

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti,
approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e ss.mm. ed ii.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'art. 1, commi 166 e ss, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato con deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, successivamente modificato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003, con deliberazione n. 229 del 19 giugno 2008 del Consiglio di Presidenza e da ultimo, con provvedimento del Consiglio di Presidenza del 24 giugno 2011 (in G.U. n. 153 del 4 luglio 2011);



VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci di previsione ed ai bilanci consuntivi degli Enti medesimi;

VISTO l'articolo 148 bis del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dal D.L. n.174/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, secondo il quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 10/AUT/2012/INPR del 18 giugno 2012 con la quale sono state approvate le linee-guida per la redazione, da parte degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, delle relazioni di cui alla sopra richiamata legge n. 266/2005 concernenti i rendiconti dell'esercizio 2011;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 18/SEZAUT/2013/INPR del 12 luglio 2013 con la quale sono state approvate le linee-guida per la redazione, da parte degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, delle relazioni di cui alla sopra richiamata legge n. 266/2005 concernenti i rendiconti dell'esercizio 2012;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 11/SEZAUT/2014/INPR del 15 aprile 2014 con la quale sono state approvate le

linee-guida per la redazione, da parte degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, delle relazioni di cui alla sopra richiamata legge n. 266/2005 concernenti i rendiconti dell'esercizio 2013;

VISTE le deliberazioni di questa Sezione n. 59/2012/INPR del 14 settembre 2012 e n. 74/2012/INPR del 14 novembre 2012 con le quali gli organi di revisione contabile dei Comuni del Lazio sono stati formalmente invitati a produrre le relazioni sul rendiconto 2011 entro i termini ivi indicati;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 271/2013/INPR del 12 settembre 2013 con la quale gli organi di revisione contabile dei Comuni del Lazio sono stati formalmente invitati a produrre le relazioni sul rendiconto 2012 entro i termini ivi indicati;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 172/2014/INPR del con la quale gli organi di revisione contabile dei Comuni del Lazio sono stati formalmente invitati a produrre le relazioni sul rendiconto 2013 entro i termini ivi indicati;



VISTE le relazioni questionario predisposte dall'organo di revisione contabile del Comune di Colleferro sui rendiconti 2011, 2012 e 2013, pervenute a questa Sezione regionale rispettivamente in data 10 gennaio 2013, 30 giugno 2014 e 29 dicembre 2014;

VALUTATI i chiarimenti forniti dall'Ente nel corso dell'istruttoria con le note prot. Cdc n. 3716 del 30 giugno 2014 e n. 2117 del 10 aprile 2015;

VISTA la nota con la quale il magistrato istruttore, ritenendo i chiarimenti trasmessi non idonei a superare i dubbi insorti sulla regolarità di alcune poste di bilancio, ha chiesto al Presidente della Sezione l'attivazione della procedura prevista dall'art. 148-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dal D.L. n. 174/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA l'ordinanza n. 16/2015 con cui il Presidente ha convocato la Sezione per l'Adunanza pubblica del 20 aprile 2015, trasmessa all'Ente ai fini dell'integrazione del contraddittorio formale, con invito a produrre controdeduzioni sugli specifici punti oggetto del deferimento;

ESAMINATE le controdeduzioni prodotte dall'Ente in data 17 aprile 2015, prot. Cdc. n. 2213;

UDITI all'Adunanza pubblica del 20 aprile 2015 il magistrato relatore, Referendario Elena Papa, e, per l'Amministrazione convenuta, il Commissario prefettizio, dott.ssa Alessandra De Notaristefano di Vastogirardi e il responsabile dell'area finanziaria, Antonio Gagliarducci;

Rilevato in

FATTO

Dall'esame della relazione sul bilancio consuntivo degli esercizi 2011, 2012 e 2013 del Comune di Colleferro (RM), redatta dall'Organo di revisione, sono emerse irregolarità finanziario/contabili comunicate all'Ente con le note istruttorie prot. Cdc nn. 2828 del 16 maggio 2014, 3776 del 2 luglio 2014 e 1863 del 30 marzo 2015.

I chiarimenti forniti dall'Ente non hanno consentito di superare le irregolarità riscontrate.

La questione è stata, quindi, deferita alla sede collegiale.

Le criticità emerse sono analiticamente riportate nella relazione di deferimento, doc. interno n. 48559524 del 13/04/2015, che si allega alla presente deliberazione, e si intende qui integralmente richiamata.

In tale documentazione è riportato l'esito dell'attività istruttoria che ha fatto emergere, tra l'altro, la necessità di addivenire ad una più chiara definizione dei rapporti tra Comune e società partecipate, in particolare la

"Colleferro Infrastrutture e sviluppo s.p.a." e la società "Farmacia Comune di Colleferro s.p.a." che gestisce la farmacia, in relazione ai conferimenti di beni immobili e al passaggio di conferimenti tra le due società e in relazione alla gestione delle esposizioni debitorie delle società, coperte da garanzie fideiussorie rilasciate dal Comune a favore della prima, nonché da accordi stipulati dal Comune con i creditori del sistema bancario e finanziario con impegno a coprire in altro modo le esposizioni.

Al riguardo, nella sede dell'Adunanza pubblica, i rappresentanti del Comune hanno evidenziato che è in corso di perfezionamento il conferimento di incarico ad un professionista per la disamina della situazione economico patrimoniale della STU Colleferro Infrastrutture, sia in relazione alla definizione di una trattativa che sarebbe in corso con la Banca Marche, principale creditrice, per la rinuncia alla fideiussione del Comune, sia in relazione al permanere o meno della possibilità di conseguire l'oggetto sociale ed, in genere, alle valutazioni che potranno, poi, confluire nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di cui si è in attesa ai sensi dell'art. 1, comma 611, della legge n. 190/2014.

In relazione alla situazione della società che gestisce la farmacia comunale è emerso che la stessa ha da poco dismesso la farmacia maggiormente redditizia mantenendo invece nei propri assets una farmacia fortemente esposta in relazione alla quale sarebbe in corso di valutazione la scelta liquidatoria.

Alla luce di quanto sin qui considerato e delle dichiarazioni rese in Adunanza pubblica, risulta a questo punto necessario acquisire, (i) il piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune; gli esiti delle attività di esame e delle determinazioni ora in corso di definizione da parte del Comune e in particolare:

- (ii) La relazione predisposta dal professionista incaricato di un *focus* sulla Colleferro Infrastrutture, con riguardo alle esposizioni della stessa; ai rapporti con la banca Marche anche tenuto conto della fideiussione prestata dal Comune alla perseguibilità dell'oggetto sociale, da acquisire insieme alla documentazione a corredo;
- (iii) Gli esiti della trattativa in corso con banca Marche per la ristrutturazione del debito di Colleferro Infrastrutture con indicazione delle garanzie sia personali che reali prestate (contratto di ristrutturazione e documentazione allegata con dettaglio dei soggetti prestatori di fideiussione e dei beni oggetto di ipoteca, con indicazione dei soggetti proprietari);
- (iv) La definizione della situazione di esposizione della società Farmacia comunale s.p.a. e le determinazioni conseguenti in corso di assunzione alla data dell'Adunanza pubblica (delibera del consiglio di amministrazione, concordato, eventuale accordo concluso con banca Marche in relazione all'esposizione di cui si è detto).

Considerato in

DIRITTO

Ai sensi delle disposizioni introdotte dalla legge finanziaria 2006 (art. 1, commi 166 e seguenti), gli organi di revisione degli enti locali devono trasmettere alla Corte dei Conti apposite relazioni sui bilanci preventivi e rendiconti degli enti stessi. Le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive.

Siffatto controllo, che ai sensi del richiamato comma 166 è espressamente finalizzato alla tutela *"dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica..."*, è stato ulteriormente rafforzato dall'art. 148 bis del D.Lgs. n. 267 del 2000 - TUEL - come introdotto dal D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 2012.

Trattasi di un controllo, che - in quanto finalizzato alla tutela *"dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica"* - ha lo scopo di accertare e segnalare ai Consigli degli Enti interessati la presenza di squilibri, anche prospettici, di natura economico-finanziari, mancata copertura di spese, violazione delle norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o mancato rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, affinché gli Enti adottino, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia, provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio.

Tanto premesso, la Sezione all'esito dell'Adunanza pubblica, preso atto delle dichiarazioni rese dal Commissario prefettizio e dal Responsabile dell'Area finanziaria del Comune ed esaminati i dati contabili e la copiosa documentazione prodotta dall'Ente con le note di risposta trasmesse in occasione dell'Adunanza, ritiene prioritario, per una compiuta valutazione della situazione economico finanziaria dell'Ente, acquisire in via istruttoria i documenti elencati nella parte in fatto, lettere da (i) a (iv), considerato che la definizione della situazione debitoria delle società partecipate dall'Ente, e a beneficio delle quali, in alcuni casi, l'Ente ha rilasciato fidejussioni di ingente importo o in relazione alle quali sta svolgendo trattative, avranno sicure ricadute sul bilancio dello stesso.

P.Q.M.

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, per le

motivazioni di cui in epigrafe

DELIBERA

- di sospendere la pronuncia ex art. 148-bis TUEL sui rendiconti 2011, 2012 e 2013 del Comune di Colleferro;
- di assegnare il termine di dieci giorni, a decorrere dalla data di ricevimento della presente deliberazione, entro il quale l'Ente faccia pervenire la documentazione richiesta;
- di riservarsi all'esito la valutazione sui rendiconti degli esercizi 2011, 2012 e 2013 considerati nella dinamicità dei cicli contabili.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione al Consiglio Comunale di Colleferro.

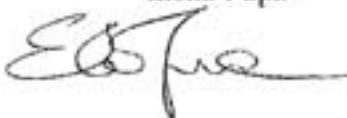
Ordina, altresì, che copia della stessa sia inviata al Commissario prefettizio e, per conoscenza, all'Organo di revisione del Comune di Colleferro.

Manda alla segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deliberato in Roma, nella Camera di Consiglio del 20 aprile 2015.

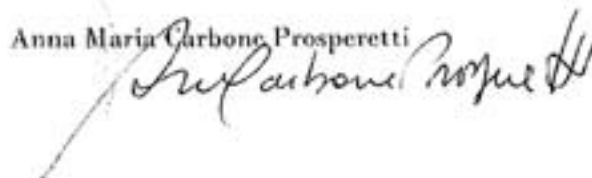
IL MAGISTRATO RELATORE

Elena Papa



IL PRESIDENTE

Anna Maria Carbone Prosperetti

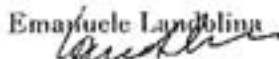


Depositato in Segreteria il

25 MAG 2015
5102 94H 52

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO

Emanuele Landolina



RELAZIONE DI DEFERIMENTO

COMUNE DI COLLEFERRO (RM) (abitanti 21768)

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T99



DOC. INTERNO N. 40559524 del 13/04/2015

Ciclo contabile 2011-2012-2013

Oggetto principale del controllo RENDICONTO GENERALE

Normativa di riferimento • art. 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005; art. 148 bis del d.lgs. 267/2000.

Documenti esaminati • questionari SIQUEL rendiconti 2011, 2012, 2013 (Sistema Informativo Questionari Enti Locali) e rendiconti acquisiti a mezzo SIRTEL (Sistema Informativo Rendicontazione Telematica Enti Locali);

Istruttoria preliminare: Nota istruttoria n. 2828 dell'16/05/2014 risposta pervenuta con nota prot. 3716 del 30/6/2014 e successive integrazioni prot. 3776 del 2/7/2014 e prot. 1863 del 30/03/2015; risposta del 10 aprile 2015, n. 2117

Verifiche ulteriori: Relazioni semestrali 1° semestre 2013, prot. 6970 del 7/11/2013; 2° semestre 2013, pervenuto il 15/9/2014 acquisito al prot. 4474.

Regolamento di riorganizzazione dei controlli interni ex Deliberaz. C.C. n. 18 del 4 aprile 2013, acquisito al prot. 2716 del 18/4/2014;

Bilanci della società Colleferro Infrastrutture e Sviluppo Spa esercizi 2009-2013

Precedenti cicli contabili • esiti precedente ciclo di controllo (atti fascicolo ente)
• non sono state emesse nei confronti del Comune pronunce specifiche per la segnalazione di gravi irregolarità.

Funzionario incaricato: dr.ssa Marta Cristiani

Esiti:

Con istruttoria prot. 2828 dell'11/05/2014 sono stati chiesti chiarimenti in merito ad alcune irregolarità emerse dall'esame dei dati contabili 2012. La risposta dell'organo di revisione ha fornito informazioni aggiornate al 2013, per cui è stato necessario istruire una ulteriore richiesta con particolare riferimento alle operazioni contabili intercorse tra il Comune e la partecipata Colleferro Infrastrutture e Sviluppo Spa.

I dati contabili degli esercizi finanziari 2012 e 2013 sono stati analizzati in serie storica con la situazione finanziaria della gestione 2011 al fine di verificare il superamento delle criticità già evidenziate per l'esercizio 2010, come l'impiego dell'avanzo di amministrazione per il mantenimento degli equilibri di bilancio non più utilizzato nelle gestioni 2012 e 2013.

Con tale prassi, risalente a esercizi pregressi (in atti già dal 2005), veniva data copertura solo formale a nuove spese, in assenza di realizzazione per cassa dell'avanzo iscritto in bilancio (saldo negativo della gestione riscossioni-pagamenti in conto residui). Ciò ha inciso nel tempo sullo stato di liquidità dell'Ente che annualmente ricorre all'anticipazione di tesoreria, peraltro non interamente rimborsata al 31 dicembre, in nessuno degli esercizi dal 2010 al 2013 incluso.

Particolare attenzione deve essere prestata anche ad altre problematiche, quali: la situazione dei residui conservati in bilancio, l'adeguato accantonamento da iscrivere per il Fondo svalutazione crediti e la verifica dei vincoli di cassa da ricostituire. Il volume dei residui passivi del titolo I sia per l'esercizio 2012 che per il 2013 ha superato il 40% degli impegni di parte corrente così evidenziando l'unico parametro di deficitarietà strutturale per gli esercizi considerati.

Il Comune di Collesferro ha anche concesso con deliberazione consiliare n. 35 del 12 giugno 2009 una fidejussione a favore del Credito Sportivo nell'interesse della società SPORT TEAM 2000 per l'ampliamento della piscina comunale. I dati esposti nei questionari trasmessi ai sensi dell'art.1, commi 166 e ss. esprimevano valori per le fidejussioni concesse dal Comune non congruenti con le informazioni in atti. Pertanto sono state chieste validazioni degli stessi e specifici chiarimenti, come di seguito riportato.

Inoltre, l'Ente ha partecipazioni in società che hanno chiuso la gestione 2012 e 2013 in perdita. In un caso (Collesferro Infrastrutture e Sviluppo Spa) è stato necessario intervenire con l'aumento del capitale sociale a seguito della diminuzione dello stesso al di sotto del minimo legale e in presenza di Patrimonio netto negativo.

L'Ente ha provveduto nell'anno 2012 e nel 2013 ad effettuare, ai sensi dell'art. 33, c. 1, del d.lgs. n. 165/2001, la ricognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumeri ed eccedenze e non sono state rilevate eccedenze di personale e, al riguardo, ha adottato per gli esercizi considerati atto di Giunta n. 121 del 14/06/2012 e n. 245 del 12/11/2013.

Con deliberazione G.C. n.4 del 17 gennaio 2013 ha regolamentato le misure organizzative in materia di regolarità e tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009. Sul punto, nel Referto semestrale del Sindaco, si dà atto che la riduzione di tempi di pagamento è connessa con i flussi di cassa, pertanto i pagamenti sono eseguiti in relazione alle effettive disponibilità di cassa, anche in considerazione del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità.

Ha adottato il Regolamento di riorganizzazione dei controlli interni ex Deliberazione C.C. n. 18 del 4 aprile 2013, acquisita al prot. di questa Sezione con il n. 2365 del 8/4/2014. Sul punto sia il Nucleo Indipendente di valutazione che l'Organo di revisione hanno raccomandato una piena attuazione delle misure di controllo previste nel Regolamento del 2013 con particolare accento al controllo di gestione e al rafforzamento dei sistemi di pianificazione strategica e di programmazione gestionale.

Per quanto riguarda le spese di rappresentanza il limite da rispettare, riferito all'80% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009 per le relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, mostre e rappresentanza è di € 1.310,00.

L'Ente ha trasmesso solo il prospetto da allegare al rendiconto 2011, che documenta spese per € 596,00, non quello riferito alle spese sostenute negli esercizi 2012 e 2013. Dai dati riportati dall'organo di revisione nei relativi questionari emerge che l'Ente nei suddetti esercizi 2012 e 2013 non ha sostenuto spese per le suddette relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, mostre e rappresentanza.

L'organo di revisione dichiara che l'Ente è dotato di inventari aggiornati.

Si evidenzia che a tutt'oggi il Comune è commissariato. Il Commissario Prefettizio Viceprefetto d.ssa Alessandra de Notaristefani di Vastogirardi è stato nominato con decreto n. 297129/1549/11 del 18 dicembre 2014 a seguito della sospensione del Consiglio comunale.

IRREGOLARITÀ DA SEGNALARE SUI RENDICONTI 2012 e 2013

CRITICITÀ SEGNALATA IN FASE ISTRUTTORIA	RISPOSTA DELL'ENTE
1 EQUILIBRI DI BILANCIO: Ricaduta del reiterato impiego dell'avanzo di amministrazione per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, sulla situazione di liquidità che evidenzia anticipazioni di tesoreria non rimborsate a fine esercizio: L'analisi ha preso in esame gli equilibri esposti nel questionario sul rendiconto 2012 e 2013, riferiti al periodo 2010-2013. Negli esercizi 2010 e 2011 l'Ente aveva impiegato avanzo di amministrazione rispettivamente per € 1.228.301,90 nel 2010 ed € 392.590,84 nel 2011, nonostante il saldo negativo della gestione dei residui e il ricorso ad anticipazioni di tesoreria inestinte, al 31/12/2010 per € 769.130,30 e nel 2011 per € 1.840.248,63. E' evidente, stante il peggioramento della situazione di liquidità, la ricaduta della mancata realizzazione per cassa dell'avanzo di amministrazione applicato, che ha dato solo una copertura formale alle nuove spese impegnate nelle suddette gestioni 2010 e 2011. Tale irregolarità sembrerebbe superata, almeno negli esercizi 2012 e 2013, annualità nelle quali l'Ente non ha fatto ricorso all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, mentre permane il debito, al 31 dicembre, delle anticipazioni di tesoreria da rimborsare.	La risposta dell'organo di revisione è stata alquanto sommaria e si sostanzia in un richiamo all'Ente, per quanto concerne sia la verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale che una maggiore attenzione alla situazione finanziaria e all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Sul punto, si evidenzia che nell'esercizio 2013, oltre all'anticipazione di tesoreria ex art. 222 TUEL, inestinta per € 912.878,29, il Comune di Colloferro ha richiesto l'anticipazione straordinaria ex D.L. 35/2013 per € 1.250.019,56. Nel Referto semestrale del Sindaco, relativo al 2° semestre 2013, viene dato atto dei ritardi nella riscossione di IMU e TARES che hanno comportato onerose anticipazioni di tesoreria e ritardi nei pagamenti.

	CRITICITÀ SEGNALATA IN FASE ISTRUTTORIA	RISPOSTA DELL'ENTE
2	GESTIONE DEI RESIDUI: - Stanziamiento previsto quale accantonamento per il Fondo svalutazione crediti per le annualità 2012 e 2013 insufficiente rispetto all'ammontare dei residui attivi dei titoli I e III antecedenti il quinquennio. Si evidenzia che i residui attivi dei titoli I ante 2008, ammontavano a € 1.071.677,58 e quelli del titolo III a € 5.313.289,78, per cui il F.S.C. per l'esercizio 2013 doveva prevedere uno stanziamento di almeno € 1.596.241,84 (cioè il 25% di € 6.384.967,36, come previsto dall'art. 6, comma 17, D.L. 95/2012). Il fondo iscritto è stato di soli € 242.231,00, accantonando nel risultato di amministrazione 2012 per € 202.231,00. Per l'esercizio 2013, lo stanziamento previsto in bilancio e accantonato nel risultato di amministrazione è stato di soli € 45.159,00, rispetto all'entità dei residui attivi dei titoli I e III, ante 2009, di € 6.478.346,81. - Esistenza di vincoli di cassa da ricostituire i dati del prospetto 1.9.9 del questionario per l'esercizio 2012 evidenziavano un disallineamento di € 2.074.423,10 tra i residui passivi di parte capitale (€ 13.179.478,98) e gli attivi (€ 11.105.325,88), ascrivibile all'utilizzo per cassa di risorse vincolate impiegate, ai sensi dell'art. 195 TUEL, per il pagamento di spese correnti. L'importo rientra nei limiti del combinato disposto dell'art. 195 e 222 TUEL, nonostante il debito per anticipazione di tesoreria di € 1.520.200,37 al 31/12/2012. La situazione migliora nel 2013: il disallineamento diminuisce a € 1.354.751,98 in quanto l'Ente ha ottenuto spazi finanziari per sostenere i pagamenti in <u>conto capitale</u> dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012, per € 1.589.000, internamente utilizzati (art. 1, commi 2-3-4 D.L. 35/2013). Permane, al 31/12/2013, il debito per anticipazione di tesoreria da restituire per € 912.878,29 e quello per l'anticipazione di liquidità da rimborsare in 30 anni, di € 1.250.019,56, esposto tra i residui passivi del titolo III, intervento 3010303 - rimborso di quota capitale di mutui e prestiti.	Con riferimento all'esercizio 2012 l'organo di revisione ha dichiarato che l'accantonamento è stato istituito in relazione all'effettiva esigibilità dei residui attivi ante 2008, la maggior parte dei quali si riferiva al Consorzio Gaia in amministrazione controllata, crediti questi per la maggior parte incassati nel 2013. Detta affermazione non può essere verificata con i dati del rendiconto 2013, perché relativi ai movimenti complessivi della risorsa intestata al servizio smaltimento rifiuti. Al riguardo si può solo precisare che dell'importo complessivo dei residui attivi al 31/12/2013 per detta risorsa, pari a € 10.423.155,98, sono stati incassati nel 2013 solo per € 1.557.853,21, pari a circa il 15%. Nell'esercizio 2013 lo stanziamento previsto nel bilancio per il F.S.C. di € 45.159,00 è inferiore al limite di cui all'art. 6, comma 17, D.L. 95/2012. Si evidenzia che tale accantonamento per il 2014 deve essere aumentato al 30% avendo l'Ente richiesto l'anticipazione di liquidità, ex art. 1, commi 13 e 17, D.L. 35/2013. I dati del bilancio di previsione 2014, acquisiti dal sito del Comune, espongono uno stanziamento per il F.S.C. di soli € 54.000 a fronte di residui attivi dei titoli I e III, ante 2009, di complessivi € 6.478.346,81. L'organo di revisione ha riferito che l'Ente ha in programma la revisione straordinaria dei residui in vista dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile ed ha raccomandato l'attenzione al combinato disposto dell'art. 195 e 222 TUEL, con riguardo alle disposizioni introdotte dal D.L. 174/2012 in materia di Fondo di riserva: "Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio." Sul punto è necessario evidenziare che prima del riaccertamento straordinario dei residui, necessitato dalle nuove regole di imputazione degli stanziamenti di entrata e di spesa/accertamenti ed impegni secondo il principio della competenza potenziata, l'Ente deve procedere al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi con la verifica del titolo giuridico e che ne consente il mantenimento della iscrizione in bilancio.

CRITICITÀ SEGNALATA IN FASE ISTRUTTORIA	RISPOSTA DELL'ENTE
3 Servizi conto terzi: nella compilazione del quadro riferito ai movimenti iscritti nei Servizi conto terzi, era stato rilevato - come già censurato per l'esercizio finanziario 2010 - l'indicazione di poste relative alla gestione corrente. In particolare è stata segnalata la errata iscrizione nei titoli VI e IV dei servizi conto terzi, delle registrazioni relative al recupero delle spese sostenute e anticipate per conto degli altri Comuni per l'ex Ufficio circoscrizionale del lavoro, oggi Agenzia per l'impiego (Colleferro è ente capofila per la gestione di tale servizio comprensoriale). Le operazioni contabili afferenti l'Agenzia dell'impiego trovano naturale collocazione nel titolo III dell'entrata e nel titolo I della spesa, dove - tra l'altro - è previsto dalla modulistica contabile, un capitolo dedicato. In merito ai titoli intestati ai Servizi conto terzi, veniva inoltre, segnalato il rilevante disallineamento tra i residui attivi, molto più elevati dei residui passivi.	Il Comune ha assicurato che nella predisposizione del bilancio di previsione 2014 provvederà alla corretta iscrizione in parte corrente, delle spese relative all'Agenzia per l'Impiego e correlato recupero da parte degli altri Comuni. Ha inoltre precisato che nell'esercizio 2013 ha predisposto un ruolo coattivo per le partite pregresse ancora non incassate per tale servizio, da parte degli altri comuni.
4 VERIFICA DELLA CAPACITÀ D'INDEBITAMENTO: Con finalità di illustrare compiutamente la situazione finanziaria del comune si riporta che l'organo di revisione ha fornito, nei questionari sul rendiconto 2012 e 2013, risposta affermativa circa la concessione di fidejussioni a <u>soggetti diversi dagli organismi partecipati</u> indicando in € 44.895,59 gli interessi passivi a carico del bilancio negli esercizi 2012 e 2013. Con istruttoria del 16/5/2014 sono state chieste informazioni circa l'entità, la durata e la natura del debito garantito con dette fidejussioni. Con successiva integrazione istruttoria del 30 marzo 2015 sono state chieste informazioni per le altre fidejussioni rilasciate dal Comune, in quanto i dati da indicare nei questionari sono parziali e riferiti solo ai soggetti diversi dagli organismi partecipati.	L'Ente ha concesso una fideiussione a favore del Credito Sportivo nell'interesse della società SPORT TEAM 2000 società dilettantistica a r.l. per l'ampliamento della piscina comunale, autorizzata con deliberazione consiliare n. 35 del 12 giugno 2009. Al riguardo sono stati trasmessi copia della suddetta deliberazione consiliare e copia del contratto di mutuo garantito con fideiussione comunale. Il finanziamento del Credito Sportivo è di € 1.290.113,00, da rimborsare in 15 anni, con obbligazione fidejussoria a carico del Comune <u>che corrisponde alla rata di ammortamento del mutuo</u>. Le condizioni per il rilascio della fideiussione rispettano le condizioni dell'art. 207 del TUEL, non vengono superati i limiti ex art. 204 TUEL: l'opera insiste su terreno di proprietà comunale e la struttura sportiva al termine della concessione verrà acquisita al patrimonio comunale. La risposta pervenuta in data 10 aprile u.s. ha evidenziato che oltre alla suddetta fideiussione, l'Ente ne ha rilasciato a favore della partecipata Colleferro Infrastrutture e Sviluppo Spa (STU) a garanzia dell'apertura di due linee di credito: € 2,5 milioni, con liquidazione trimestrale degli interessi per l'acquisizione del compendio immobiliare c.d. Cittadella della Sicurezza e un affidamento in conto corrente di € 500.000, entrambe con la Banca delle Marche Spa, che è anche Istituto tesoriere del Comune. Nella risposta l'organo di revisione dà atto che i dati indicati per gli interessi passivi prodotti dalle suddette fidejussioni, sono stati desunti - per la Sport Team 2000 a r.l. - dal Piano di ammortamento del mutuo contratto con il Credito Sportivo e, per le

CRITICITÀ SEGNALATA IN FASE ISTRUTTORIA	RISPOSTA DELL'ENTE
	fidejussioni a favore della partecipata, dai dati dei bilanci di esercizio dal 2010 al 2013, nonché per il 2014 da quanto desunto dalla deliberazione G.C. 217/2014. Di tale atto se ne chiede la produzione in copia non essendo stato possibile estrarlo dall'albo pretorio on line. Sul punto, l'organo di revisione evidenzia che a tutt'oggi le fidejussioni rilasciato non hanno prodotto alcun onere sul bilancio del Comune perché non è stata esperita alcuna escussione a carico dell'Ente garante, ma che <u>non si è provveduto alla costituzione di un fondo rischi a garanzia delle fidejussioni rilasciato o all'adozione in via prudenziale di pari cautele.</u> E' stata, altresì, trasmessa la relazione dell'Amministratore unico della Colleferro Infrastrutture e Sviluppo spa nella quale si dà evidenza che la Banca Marche ha chiesto il rientro del debito contratto per l'acquisizione dell'immobile c.d. Cittadella della Sicurezza¹, il cui contratto di apertura di credito per 2,5 milioni di euro è stato garantito con garanzia ipotecaria di € 5 milioni a favore della suddetta Banca Marche. Con la banca è stato avviato un negozio finalizzato alla trasformazione del debito in un mutuo pluriennale, operazione assentita con deliberazione del Consiglio n.34/2014 che ha disposto la trasformazione della linea di credito di 2,5 milioni in un mutuo ipotecario ventennale, con preammortamento nei primi 3 anni, pagamento dei soli interessi e previsione di estinzione anticipata, nonché la trasformazione della linea di credito di € 500.000 oltre interessi al 30/6/2014, in un mutuo chirografario ventennale con rata semestrale. L'amministratore riferisce, inoltre che per la chiusura di parte dei debiti della società il Consiglio comunale ha disposto il pagamento alla società di € 1.038.400 provenienti dalla cessione della farmacia comunale, ma ad oggi dichiara che tale somma è insufficiente e coprire la massa debitoria iscritta a bilancio: resta da coprire l'ulteriore fabbisogno per € 220.711,69. Da quanto esposto è evidente l'ingessamento della situazione finanziaria del comune con quella della STU attesi i riflessi negativi che la situazione debitoria di questa produrrà sul bilancio comunale. Infatti il mancato adempimento degli accordi presi dalla Società avrebbero immediate e insanabili

¹ Oggi il fabbricato è utilizzato gratuitamente dal Comune e adibito a sede della Polizia locale.

CRITICITÀ SEGNALATA IN FASE ISTRUTTORIA	RISPOSTA DELL'ENTE
	ricadute sul bilancio dell'Amministrazione comunale, come anche evidenziato dall'Amministratore unico nella relazione trasmessa e in atti.
5 VERIFICA DEL RISPETTO LIMITE COMMA 28, ART. 9 D.L. 78/2010: I dati esposti nel questionario per l'esercizio 2012 evidenziavano un superamento di circa il 10% del limite su indicato, per cui si chiedevano chiarimenti a giustificazione della suddetta violazione. Perimenti nel 2013, i dati esposti nel questionario riportano un superamento del limite di circa il 17%.	Si riporta integralmente la risposta del Collegio dei revisori: La normativa prevista dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78 del 31 maggio 2010 convertita in L. n. 122 del 30 luglio 2010, è stata estesa agli enti locali, a decorrere dal 1 gennaio 2012, dall'art. 4, comma 102 lett. b) della legge 12 novembre 2011, n. 183. Alla data di entrata in vigore della L. n. 183/2011 e s.m.i. presso il Comune di Collesferro erano già in essere n. 8 contratti ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000, n. 1 contratto a tempo determinato per n. 1 dirigente della Polizia Locale ex art. 110 comma 1, D.Lgs. 267/2000, n. 1 contratto a tempo determinato ex art. 110, c.2 part time 30%, tutti con scadenza al termine del mandato sindacale (inizio mandato 19/05/2011) fine mandato previsto 18/05/2016). L'ente, valutati i pareri dell'Anel del 02/12/2011 e del 10.05.2012, con deliberazione di G.C. n.115/2012 l'Amministrazione ha ritenuto di non risolvere tali contratti stipulati, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto considerati diritti acquisiti e scelte già legittimamente assunte. Per quanto riguarda, invece, il progetto LSU attivato a dicembre 2011 con scadenza 30 giugno 2012, non è invece stato rinnovato per il secondo semestre 2012. Nella deliberazione di G.C. 115/2012 è stata indicata la Convenzione ex. Art. 110 c.6 D.Lgs. 267/2000 con il Direttore del Museo. Tale figura in assenza di professionalità interne all'Amministrazione è necessaria per mantenere in essere il Museo comunale considerato tra i servizi essenziali dell'Amministrazione. Trattasi di un incarico professionale per cui il soggetto viene liquidato dietro presentazione di fattura. Il Comune di Collesferro, conseguentemente a quanto detto in precedenza, ha riscontrato un superamento del limite di spesa previsto dalla norma su richiamata rispetto al limite fissato del 50% della spesa del 2009 sostenuta per le medesime finalità, seppur con un trend in riduzione della spesa di tale tipologia di personale per l'anno 2012. La situazione dell'anno 2012 rimane confermata anche per l'anno 2013 perché i suddetti rapporti di lavoro sono collegati alla scadenza del mandato del

CRITICITÀ SEGNALATA IN FASE ISTRUTTORIA	RISPOSTA DELL'ENTE
	sindaco; si sottolinea che non sono stati attivati ulteriori rapporti di lavoro a tempo determinato. Al riguardo si fa presente che è sopravvenuta la normativa di favore art.11, comma 4 bis, D.L. n.90/2014, convertito in Legge n.114 del 2014, che prevede come non sanzionabile il superamento del limite del 50% della spesa sostenuta per contratti a tempo determinato nel caso del rispetto del contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562 L. 296/2006. Per il superamento della descritta irregolarità si chiede la verifica dei presupposti chiesti dalla normativa richiamata.
6 ORGANISMI PARTECIPATI: L'allegato degli organismi partecipati evidenziava due società interamente partecipate dal Comune con risultati di esercizio per il 2012 e 2013 in perdita: la Colleferro infrastrutture S.p.a. e la Farmacia comune di Colleferro S.p.a. - Per la <u>Colleferro infrastrutture</u> si rilevava una ricostituzione e un aumento del capitale sociale da € 120.000,00 a € 1.581.600,00 conseguente alla diminuzione del Patrimonio netto per perdite a € -122.094,00. Al riguardo si chiedeva l'oggetto sociale della società e chiarimenti atteso che dai dati contabili 2012 non sembravano evidenziarsi registrazioni a validazione del suddetto aumento di capitale sociale. L'esame a ritroso dei bilanci della società, comparati con le scritture patrimoniali del Comune, hanno evidenziato l'assenza di movimenti nel conto del patrimonio dell'Ente anche per la cessione dei terreni conferiti all'atto della costituzione della STU.	L'organo di revisione ha rappresentato quanto segue: COLLEFERRO INFRASTRUTTURE E SVILUPPO. Il 14 marzo 2012, con assemblea straordinaria dei Soci a Rogito del Notaio in Roma Marco De Luca, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale da € 120.000,00 ad € 1.581.600,00 con conseguente modifica statutaria. L'aumento di capitale è stato sottoscritto e liberato interamente dal Socio Unico Comune di Colleferro mediante conferimento in natura (conferimento quale "bene merce") del fabbricato ciclo terra con area scoperta annessa sito nel Comune di Colleferro in via degli Esplosivi n. 2, il cui valore peritato alla data del 28 dicembre 2011 dall'Arch. Lorenzo Busnigo, è pari a € 1.461.600,00. Il capitale iscritto nel bilancio 2012 è di € 1.581.600,00. La società ha per oggetto sociale quanto disposto dall'art. 120 TUEL (acquisizione, trasformazione, commercializzazione di immobili) in quanto società di trasformazione urbana (STU) del Comune di Colleferro, da esso interamente partecipata. Il conferimento del bene, non avendo comportato movimenti finanziari non ha prodotto variazioni automatiche nel patrimonio dell'Ente. Si è avuta assicurazione da parte degli uffici dell'Ente che il Conto del Patrimonio sarà rettificato con apposito atto da inserire nel prossimo rendiconto di gestione. Parimenti l'organo di revisione ha invitato l'Ente alla rettifica dei valori in sede di redazione del rendiconto 2014 ed ha invitato la società a verificare la corretta imputazione dei conferimenti nelle proprie poste contabili, in armonia con quelle dell'Ente. La società, infatti, ha iscritto i beni acquisiti per

CRITICITÀ SEGNALATA IN FASE ISTRUTTORIA	RISPOSTA DELL'ENTE
- Difficoltà di conseguimento dell'oggetto sociale	conferimento e l'immobile acquistato tra le rimanenze, piuttosto che tra le immobilizzazioni patrimoniali. Le informazioni trasmesse dall'organo di revisione sono state integrate anche con quelle desumibili dalla nota integrativa allegata ai bilanci di esercizio 2012 e 2013. Si rileva, pertanto, la difficoltà per la STU (società di trasformazione urbana) Colleferro Infrastrutture e Sviluppo Spa di poter dare attuazione al crono-programma previsto dal Comune, oltre al fatto che la peculiarità stessa dell'oggetto sociale di una STU implica la chiusura in perdita delle gestioni dei primi esercizi, fino a quando non si conclude il processo di valorizzazione e commercializzazione dei beni. Al riguardo il Consiglio comunale di Colleferro ha riconosciuto che la <u>presenza della discarica per i rifiuti indifferenziati</u>, rappresenta un ostacolo per l'attrazione di investitori che permarrà fino alla chiusura della stessa e il Consiglio ha quindi prorogato di tre anni i termini per l'attuazione dei progetti, compresa l'edificazione dei lotti. Circa le problematiche "discarica" e valutazione dei terreni conferiti per la costituzione della STU sono state chieste ulteriori informazioni con la nota del 30 marzo scorso, fornite con la relazione dell'Amministratore unico con la risposta del 10 aprile u.s., in atti (allegato C). Da quanto esposto si rilevano affermazioni contrastanti che confondono lo stato di fallimento della società gestore della discarica con la chiusura della stessa. L'Amministratore nella sua relazione riporta quanto segue: all'atto del conferimento dei terreni la discarica di Colle Fagiolara (attivata da Agensel srl dalla data del contratto con il proprietario comune di Colleferro del 13/6/2000) era chiusa, data la dichiarazione del 13/8/2007 del Tribunale di Velletri che aveva dichiarato l'insolvenza delle società del Gruppo Gaio, compresa Agensel, soggetto gestore della discarica). con deliberazione C.C. n. 31 del 21/5/2009, veniva disposta l'espropriazione di un'area al fine di realizzare un impianto di trattamento meccanico biologico perché l'Amministrazione ha avviato processi necessari alla chiusura della discarica situata in Colle Fagiolara..... Al riguardo, pertanto è necessario acquisire una <u>dettagliata relazione sui seguenti punti</u>: - attuale stato del procedimento di fallimento della società Agensel srl gestore della discarica di Colleferro;

CRITICITÀ SEGNALATA IN FASE ISTRUTTORIA	RISPOSTA DELL'ENTE
	- attuale stato della discarica di Colferro (se risulta in tutto o in parte chiusa e con quali autorizzazioni); - modalità di gestione operativa e post-operativa della discarica ai sensi del d.lgs. n. 36 del 2003 e ss. mm. e ii. Anche la gestione 2013 ha chiuso con una perdita di esercizio di € 434.509. Sul punto l'Amministratore unico nell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2013 ha proposto di avanzare richiesta al Comune di Colferro di rinunciare a parte del suo credito fino alla concorrenza delle perdite maturate, per complessivi € 959.105,00 destinando tali somme ad una "Riserva di patrimonio per coperture perdite", proposta approvata dall'Assemblea. Al riguardo, la situazione debitoria complessiva della società, indicata nella relazione dell'amministratore unico, è di € 3.790.341,15 con esposizioni principalmente verso la Banca Marche per le due linee di credito accese per acquisire l'immobile Cittadella della Sicurezza (€ 3.105.326,09), verso ASP finance per € 545.500 oltre IVA, verso fornitori, oltre a debiti tributari. Nei confronti del Comune, emergono al 31/12/2013 debiti per oneroso versamento: ICI 2010 per € 25.000, saldo IMU 2013 per € 44.000 e relative sanzioni ed interessi per € 8.945 (complessivi € 77.945,00). In merito a quanto esposto si fa rinvio agli adempimenti previsti dall'art. 1, commi 611-614 della legge di stabilità 2015, in merito all'adozione di un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni possedute, piano che, corredato di un'apposita relazione tecnica, dovrà essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e trasmesso sul sito istituzionale del Comune. Con riferimento alla FARMACIA COMUNE DI COLLEFERRO SPA, l'organo di revisione riporta che sono stati innumerevoli i tentativi esperiti dal Comune per amobilizzare la propria partecipazione totalitaria: prima con la cessione del 40%, poi del 60% e successivamente del 100%. Tutti i bandi sono andati deserti. Recentemente con delibera G.C. n. 49 del 21/03/2014, è stato approvato un nuovo bando

CRITICITÀ SEGNALATA IN FASE ISTRUTTORIA	RISPOSTA DELL'ENTE
- In merito alla <u>Farmacia comune di Collesferro Spa</u> e alla già censurata irregolarità circa la partecipazione totalitaria dell'Ente, contraria alla normativa vigente, si chiedevano aggiornamenti circa la prevista la cessione del 60% della quota azionaria, attualmente a totale partecipazione dell'Ente, per la quale il bando di vendita era andato deserto. - Sempre con riguardo alla suddetta spa Farmacia, sono state inoltre esposte perplessità per i risultati negativi di esercizio dal 2008 al 2012 per un'attività commerciale normalmente in utile. Al riguardo si evidenzia che la società consta di n. 2 sedi operative e che nel novembre 2009 ha sostenuto importanti investimenti per il trasferimento ed ampliamento dei servizi della farmacia seale (rif. Nota prot. 1755 del 5/4/2012, acquisita l'11/4/2012, n. 2049).	per la vendita della titolarità della Farmacia S.p.A. modificando anche i contenuti dell'offerta ma anch'esso non ha prodotto nessun effetto. La Giunta Comunale con delibera n. 114 del 19/06/2014 ha approvato un nuovo bando per la vendita della titolarità della farmacia che sembrerebbe abbia avuto esito positivo. Relativamente alla gestione della società, con delibera G.C. n. 294 del 20/12/2012, è stato preso atto delle economie ed ottimizzazioni dei costi, del bilancio preventivo (budget) 2013, con previsione di ulteriori economie nella gestione. I risultati negativi di esercizio sono in tendenziale miglioramento: 2011 € -719.970,00; 2012 € -373.895,00; 2013 € -348.336,00. Si rileva, però, un aumento dell'indebitamento nel 2013, rispetto al 2012 (2013 € 3.680.279,00; 2012 € 3.478.316,00) e un aumento delle unità di personale nel 2013 (16 unità) rispetto al 2012 (12 unità).

Il Magistrato istruttore
(Referendario Elena Papa)



PEC Comune di Colferro

Da: "lazio.controllo" <lazio.controllo@corteconticert.it>
Data: martedì 26 maggio 2015 10:45
A: "colferro" <comune.colferro@legalmail.it>
Allega: Trasmissione Del-n-117-2015-PRSE.pdf; Del-n-117-2015-PRSE Comune di Colferro - Istruttoria.pdf
Oggetto: Deliberazione Istruttoria n. 117/2015/PRSE Comune di Colferro Rend. 2013

Per quanto di competenza si trasmette in allegato la Deliberazione indicata in oggetto adottata dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio nella Camera di consiglio del 20 aprile 2015. Si prega di far pervenire copia della presente all'Organo di revisione.

